



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2
Data revisione 02/07/2020
Stampata il 02/07/2020
Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DIBOSTAR S&D BASE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotto eudermico, emolliente, idratante, denso. Per uso professionale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **DIBOTEK S.p.A.**
Indirizzo **Via degli artigiani, 9**
Località e Stato **Zona Industriale S. Benedetto**
26010 Cremosano (CR)
ITALIA
Tel: **0373/290259**
Fax: **0373/290260**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@icf-det.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

informazioni	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06-68593726
	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	20162	02-66101029
	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2
Data revisione 02/07/2020
Stampata il 02/07/2020
Pagina n. 2/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P235 + P410 Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Biodegradabilità: non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO LATTICO		
CAS 79-33-4	$1 \leq x < 3$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE 209-954-4		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119474164-39-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 3/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 4/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ACIDO LATTICO

PNEC

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (l-(+)-acido lattico ; No. CAS : 79-33-4)

Valore limite : 1,3 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (l-(+)-acido lattico ; No. CAS : 79-33-4)

Valore limite : 10 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 5/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido lievemente viscoso
Colore	Verde
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non definita
pH (20°C)	2.10 – 3.00
Punto di fusione o di congelamento	Dato non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Dato non disponibile
Intervallo di ebollizione	Dato non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili.
Tasso di evaporazione	Dato non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili.
Limite superiore infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili.
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Tensione di vapore	Dato non disponibile.
Densità Vapori	Dato non disponibile.
Densità relativa	Dato non disponibile.
Solubilità	Dato non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	160-400 Cp (20 °C, Gir.3, Vel. 20)
Proprietà esplosive	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 6/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO LATTICO: Materiali da evitare: Basi, Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti alla miscela:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 7/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACIDO LATTICO:

Effetti acuti

Nessun effetto noto

Tossicità orale acuta

Parametro: LD50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto (femmina)

Dosi efficaci: = 3543 mg/kg

Parametro: LD50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto (maschio)

Dosi efficaci: = 4936 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro: LD50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Coniglio

Dosi efficaci: > 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro: LC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Via di esposizione: Inalazione

Specie: Ratto

Dosi efficaci: > 7,94 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h

Irritazione e Corrosività

Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione cutanea primaria

Parametro: Irritazione cutanea primaria (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: Coniglio

Risultato: Fortemente irritante

Metodo: Soluzione 88%

Irritazione degli occhi

Parametro: Irritazione degli occhi (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: Callo isolato (ICE)

Risultato: Fortemente irritante

Metodo: Soluzione 88%

Sensibilizzazione

Non causa sensibilizzazione.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessun effetto noto

Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C) (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto

Dosi efficaci: 50000 mg/l



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 8/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Nessun effetto noto

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun effetto noto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO LATTICO

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: *Oncorhynchus mykiss*

Dose efficace: = 130 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Parametro: LC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: *Danio Rerio*

Dosi efficaci: = 195 mg/l

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: *Daphnia magna*

Dosi efficaci: = 130 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro: EC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: *Selenastrum capricornutum*

Dosi efficaci: = 2,8 g/l

Tempo di esposizione: 72 h

Tossicità batterica

Parametro: EC50 (l-+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Specie: Fanghi attivi

Dosi efficaci: > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 3 h

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO LATTICO: facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO LATTICO: non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2
Data revisione 02/07/2020
Stampata il 02/07/2020
Pagina n. 9/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna

Prodotto

Punto

3 Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 10/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine



DIBOSTAR S&D BASE

Revisione n. 2

Data revisione 02/07/2020

Stampata il 02/07/2020

Pagina n. 11/11

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/16.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodottoDenominazione **DIBOSTAR S&D ATTIVATORE****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Prodotto eudermico, igienizzante, emolliente, idratante, per le mammelle delle bovine da latte.
Per uso professionale****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **DIBOTEK S.p.A.**
Indirizzo **Via degli artigiani, 9**
Località e Stato **Zona Industriale S. Benedetto
26010 Cremosano (CR)
ITALIA
Tel: 0373/290259
Fax: 0373/290260**e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **safety@klareco.com****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a
**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-
Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3
Data revisione 26/08/2021
Stampata il 26/08/2021
Pagina n. 2/13

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P235 Tenere in luogo fresco
P410 Proteggere dai raggi solari

Contiene: CLORITO DI SODIO

BIODEGRADABILITÀ: Contiene tensioattivi (non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO		
CAS 69011-36-5	$1 \leq x < 2$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 500-241-6		Eye Dam. 1 H318: \geq 10%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 9%
INDEX -		STA Orale: 500 mg/kg
Reg. REACH 01-2119976362-32-XXXX		
CLORITO DI SODIO		
CAS 7758-19-2	$0,2 \leq x < 0,5$	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, EUH032
CE 231-836-6		STA Orale: 100 mg/kg
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119529240-51-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 3/13

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

CLORITO DI SODIO

Mezzi estinguenti non idonei: estinguenti gassosi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

CLORITO DI SODIO

Si possono sviluppare cloro, ossidi di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 4/13

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 1250 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 87 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Per via orale

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 25 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 2080 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 294 mg/m³

PNEC

Acqua dolce 74 µg / L

Rilasci intermittenti (acqua dolce) 15 µg / L

Acqua marina 7,4 µg / L

Rilasci intermittenti (acqua marina) -

Impianto di trattamento delle acque reflue (STP) 1,4 mg / L

Sedimento (acqua dolce) 604 µg / kg di sedimento dw

Sedimento (acqua marina) 60,4 µg / kg di sedimento dw

CLORITO DI SODIO

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/STEL (EC)

Valore limite: 0,3 ppm Annotazione: ClO₂

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)

Valore limite: 0,1 ppm / 0,28 mg/m³ Annotazione: ClO₂

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)

Parametro: Frazione respirabile Valore limite: 10 mg/m³

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)

Parametro: Frazione inalabile Valore limite: 3 mg/m³

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,29 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,1 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Per via orale

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,02 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Dermico

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,58 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione

Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,41 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua dolce) Valore limite: 0,65 µg/l

Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, rilascio temporaneo) Valore limite: 0 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua marina) Valore limite: 0,06 µg/l

Tipo di valore limite: PNEC (Impianto di depurazione) Valore limite: 1 mg/l



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 5/13

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato Fisico	Liquido limpido
Colore	Incolore
Odore	Tipico del cloro
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Infiammabilità	Non infiammabile poiché non contiene sostanze infiammabili
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile poiché non contiene sostanze infiammabili
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Temperatura di decomposizione	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
pH	11,30 - 12,30
Viscosità cinematica	Non applicabile e/o non determinato per la miscela



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 6/13

Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Tensione di vapore	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità e/o Densità relativa	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Densità di vapore relativa	Non applicabile e/o non determinato per la miscela
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non applicabile e/o non determinato per la miscela

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non applicabile e/o non determinato per la miscela

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CLORITO DI SODIO

Si decompone a 180°C/356°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

CLORITO DI SODIO

Rischio di esplosione a contatto con: acido ossalico, sali di ammonio, cianuri, polveri metalliche, sostanze organiche, agenti ossidanti, cloro, diossido di cloro, acidi. Può reagire pericolosamente con: fosforo, zolfo, composti dello zolfo, ditionito di sodio, acido solforico.

10.4. Condizioni da evitare

CLORITO DI SODIO

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

CLORITO DI SODIO

Tenere lontano dagli acidi Tenere lontano da sostanze combustibili.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: sostanze caustiche, alogeni, rifiuti alcalini, acidi, prodotti chimici reattivi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

CLORITO DI SODIO

Può sviluppare: clorato di sodio, cloruro di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 7/13

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Isotridecanolo etossilato: Nocivo se ingerito.

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)

DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Indicazione da bibliografia.

CLORITO DI SODIO: Tossico se ingerito.

STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Parametro: LD50 () Via di esposizione: Per via orale
Specie: Topo Dosi efficace: = 390 mg/kg
Parametro: NOAEL Via di esposizione: Per via orale
Dosi efficace: > 32,1 mg/kg Tempo di esposizione: 85 week(s)
Tossicità dermale acuta
Parametro: LD50
Via di esposizione: Dermico Specie: Coniglio
Dosi efficace: > 2000 mg/kg
Parametro: NOAEL
Via di esposizione: Dermico Dosi efficace: > 57,14 mg/kg
Tempo di esposizione: 51 week(s)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del pH

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

CLORITO DI SODIO : Provoca gravi ustioni cutanee

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)

CLORITO DI SODIO: Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Valutazione dell'effetto sensibilizzante:



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 8/13

Sulla base della struttura, non vi è sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.
CLORITO DI SODIO: Non causa sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base della struttura, non vi è il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.

CLORITO DI SODIO: Non si sono mostrati effetti mutageni negli esperimenti sugli animali.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.

CLORITO DI SODIO: Non si sono mostrati effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.

CLORITO DI SODIO: Non classificato

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

CLORITO DI SODIO: Nessun effetto negativo riscontrato

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

CLORITO DI SODIO: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

CLORITO DI SODIO: Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 9/13

raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) > 1 - 10 mg/l, *Leuciscus idus*

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) > 1 - 10 mg/l

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) > 1 - 10 mg/l

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8)

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21,0 d) > 1 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 2, semistatico) Indicazione da bibliografia.

CLORITO DI SODIO

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC50 Specie : *Oncorhynchus mykiss*

Dosi efficace = 106 mg/l

Tempo di esposizione :96 h

Parametro : LC50 Specie : *cyprinodon variegatus*

Dosi efficace := 105 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 Specie : *Daphnia magna*

Dosi efficace : < 1 mg/l

Tempo di esposizione :48 h

Parametro: EC50 Specie : *Mysidopsis bahia*

Dosi efficace := 0,65 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 Specie : *Selenastrum capricornutum*

Dosi efficace : = 1 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

12.2. Persistenza e degradabilità

CLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < -2,7

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, 1908
IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: CLORITO IN SOLUZIONE
IMDG: CHLORITE SOLUTION
IATA: CHLORITE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8
IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8
IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3
Data revisione 26/08/2021
Stampata il 26/08/2021
Pagina n. 11/13

Pass.:

Disposizione speciale:

Quantità
massima: 1 L
A3, A803

Istruzioni
Imballo: 851

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 12/13

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148



DIBOSTAR S&D ATTIVATORE

Revisione n. 3

Data revisione 26/08/2021

Stampata il 26/08/2021

Pagina n. 13/13

- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.